

Un milione per la bonifica dell'ex discarica

MONTEFORTE IRPINO

Riccardo Cannavale

Al via la bonifica e la messa in sicurezza dell'ex discarica comunale alla località Breccelle, a poca distanza dall'attuale sede dell'isola ecologica.

L'intervento, per una somma che sfiora il milione di euro, rientra nel più ampio piano regionale di bonifica ed era stato ammesso a finanziamento nel mese di maggio 2018. L'area oggetto di bonifica dista circa 3 km dal centro abitato ed era stata inserita nel Piano Regionale dei Siti Inquinati e nell'anagrafe dei siti potenzialmente inquinati, con un indice di rischio pari a 43,30. Già nel 2008, l'ammini-

strazione comunale di Monteforte aveva provveduto alla redazione del piano di caratterizzazione dal quale era emerso che la concentrazione di alcuni contaminanti presenti nell'area era superiore ai valori soglia di rischio e, quindi, che il sito risul-

IL FINANZIAMENTO OTTENUTO NEL 2018 SARÀ UTILIZZATO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL SITO DI LOCALITÀ BRECCELLE

tava contaminato e andava sottoposto ad interventi di bonifica.

Con apposito decreto dirigenziale era stato presentato il proget-

to operativo degli interventi di bonifica e di messa in sicurezza permanente nonché le ulteriori misure di riparazione e di ripristino ambientale per ridurre i rischi legati alla contaminazione del sito. La discarica delle Breccelle è rimasta attiva per tre lustri, dal 1978 al 1993. Anni in cui l'attenzione sull'ambiente era di gran lunga inferiore a quella odierna. Il sito era stato oggetto di sversamenti di rifiuti solidi urbani senza alcun criterio, né amministrativo tanto meno tecnico-ambientale. In altre parole, i materiali venivano ammassati alla men peggio, in maniera caotica, con i mezzi che l'unica accortezza che adottavano era quella di appianare i livelli prima di effettuare gli scarichi. Al termine del suo ciclo di vita, la

discarica aveva raggiunto una superficie di circa 7137 mq. Oggi, grazie all'intervento della natura e della vegetazione che ha completamente avvolto l'area, il sito non appare nemmeno per quello che è stato, vale a dire un accumulo indistinto di rifiuti. Ad aumentare l'indice di rischio sono stati una serie di fattori, tra cui l'assenza di un sistema di impermeabilizzazione del fondo e di un sistema di drenaggio del percolato e del biogas.

La bonifica dei luoghi avverrà per step, partendo dall'esecuzione di lavori di impermeabilizzazione della discarica per poi passare alla realizzazione di pozzi per la raccolta del biogas e del percolato e infine alla sistemazione ambientale e di monitoraggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

